

IA Agentica, Verifica e Deontologia

Dalla conversazione all'azione — il nuovo orizzonte per l'avvocato

Avv. Giovanni Rocchi

Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense

Corso di Alfabetizzazione sull'Intelligenza Artificiale — Incontro 4/7

25 marzo 2026 — ore 15:00–18:00

Seconda parte — Il nostro percorso

01. IA Agentica

Dall'assistente al collaboratore: Claude Code, Codex, OpenCode

02. Verifica e Validazione

Le tre dimensioni della verifica: esistenza, pertinenza, accuratezza

03. Prompting Avanzato

Il prompting come competenza giuridico-metodologica

04. Responsabilita Deontologica

CDF, L. 132/2025, privacy e i 7 anti-pattern

01

IA Agentica — Dall'assistente al collaboratore

Dall'IA conversazionale all'IA agentica

Due paradigmi a confronto

Modello conversazionale

Chatbot: domanda → risposta, un turno alla volta

- L'utente guida ogni singolo passo
- Nessun accesso a file, database, strumenti
- Output: solo testo nella finestra di chat
- Esempio: *"Analizzami questa clausola"*

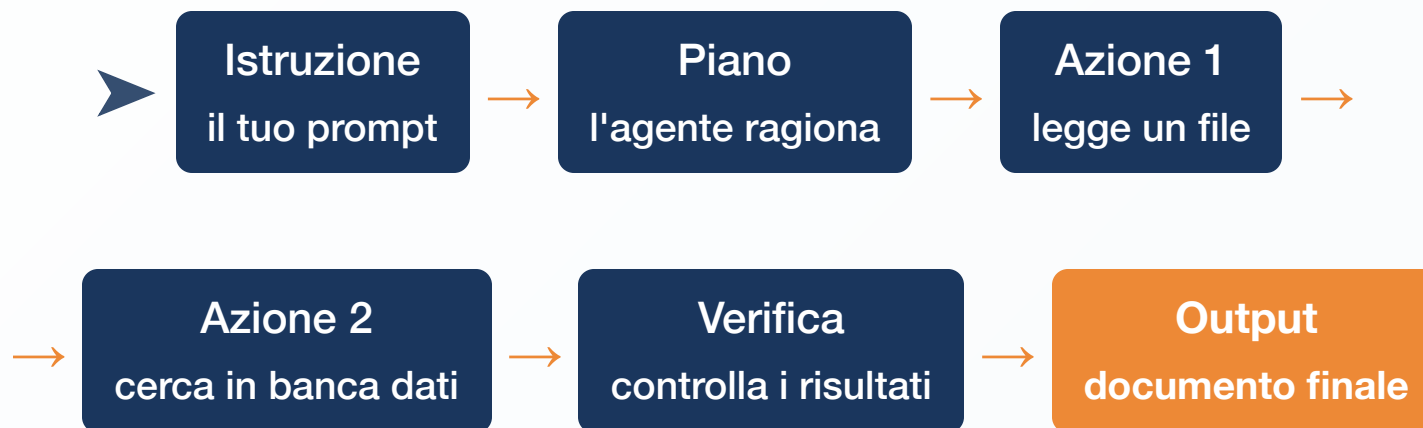
Modello agentico

Agente: incarico → pianificazione → esecuzione autonoma

- L'agente pianifica, esegue azioni multiple, itera
- Accede a file, terminale, banche dati, strumenti esterni
- Output: file modificati, ricerche eseguite, documenti prodotti
- Esempio: *"Analizza il fascicolo e produci una sintesi"*

Come funziona un agente IA

Il ciclo: Istruzione → Piano → Azione → Verifica → Output



I concetti chiave

- **Tool use**: l'agente usa strumenti (leggere file, eseguire ricerche, scrivere documenti)
- **Loop di ragionamento**: pianifica, agisce, valuta il risultato, corregge se necessario
- **Orchestrazione**: coordina più azioni in sequenza per completare un compito complesso

Analogia forense: il chatbot è il consulente a cui fate una domanda al volo; l'agente è il collaboratore di studio a cui date un incarico strutturato.

I tre strumenti principali



Claude Code

Anthropic

Modello: Claude (Sonnet/Opus)

Interfaccia: terminale (CLI)

Accesso: file, comandi, server
MCP

Costo: abbonamento Pro/Max

Punti di forza: ragionamento
giuridico in italiano, contesto
ampio (200K token), estensibile
con strumenti personalizzati



Codex

OpenAI

Modello: GPT (o3/o4-mini)

Interfaccia: terminale (CLI)

Accesso: ambiente sandboxed

Costo: abbonamento Pro

Punti di forza: esecuzione sicura in
sandbox, integrazione ecosistema
OpenAI, buona capacità di analisi
del codice



OpenCode

Open source

Modello: qualsiasi (anche locale)

Interfaccia: terminale (CLI)

Accesso: file, comandi

Costo: gratuito (+ costo modello)

Punti di forza: configurabile,
usabile con modelli locali (Ollama),
privacy totale, nessun vendor lock-
in

Confronto tra gli strumenti

Caratteristica	Claude Code	Codex	OpenCode
Modello base	Claude Sonnet/Opus	GPT o3/o4-mini	Qualsiasi
Ambiente	Terminale locale	Sandbox cloud	Terminale locale
Privacy dati	Cloud Anthropic	Cloud OpenAI	Locale possibile
Costo mensile	~\$20-100	~\$20-200	Gratuito + modello
Curva apprendimento	Media	Media	Media-alta
Estensibilita	Server MCP	Plugin	Configurazione
Italiano giuridico	Eccellente	Buono	Dipende dal modello
Contesto max	200K token	128K token	Variabile

Nota: questi strumenti operano nel terminale. Non richiedono di saper programmare, ma di saper usare la riga di comando e, soprattutto, di **saper istruire** — il prompting diventa ancora piu centrale.

Cosa puo fare un agente per l'avvocato

Analisi del fascicolo

L'agente legge **tutti** i documenti del fascicolo, estrae i fatti allegati da ciascuna parte, individua le contraddizioni, produce una mappa strutturata.

Ricerca con verifica integrata

L'agente cerca nelle banche dati ufficiali, scarica le sentenze, verifica che esistano e che dicano effettivamente cio che serve, produce un report con fonti.

Confronto normativo

L'agente recupera le diverse versioni di una norma nel tempo, produce una tabella comparativa e segnala le questioni di diritto transitorio.

Redazione assistita con ciclo di revisione

L'agente produce una bozza, la critica assumendo il ruolo della controparte, corregge i punti deboli, verifica le citazioni.

Analisi contrattuale

L'agente legge un contratto complesso, estrae le clausole critiche, segnala rischi e incompatibilita con norme imperative.

Avvertenza: piu potenza = piu responsabilita. L'agente puo fare molto, ma il **controllo umano resta indispensabile**. L'output e sempre una bozza qualificata.

Installazione e primo utilizzo

Requisiti minimi

- Un computer con **macOS, Linux o Windows**
- Un account con il provider scelto (Anthropic, OpenAI, o un modello locale)
- Nessun altro prerequisito: il programma di installazione scarica un eseguibile autonomo, che si aggiorna da sé

Primi passi con Claude Code (esempio)

```
# Installazione (macOS e Linux)
curl -fsSL https://claude.ai/install.sh | bash

# Avvio – dalla cartella del vostro fascicolo
cd ~/Fascicoli/Rossi_v_Bianchi
claude

# Primo comando: chiedete qualcosa di semplice
> Leggi tutti i file in questa cartella e fammi un elenco dei documenti presenti
```

Su **Windows**, da PowerShell: `irm https://claude.ai/install.ps1 | iex`

Consiglio: iniziate con compiti semplici e verificabili. La fiducia si costruisce un passo alla volta, come con

Il punto chiave sull'IA agentica

L'agente non sostituisce l'avvocato: **ne amplifica le capacita**

L'agente esegue il lavoro meccanico — leggere, confrontare, cercare, formattare — mentre l'avvocato si concentra su ciò che conta: **ragionamento giuridico, strategia processuale, rapporto con il cliente.**

Non serve saper programmare. Serve **saper istruire**: definire l'incarico, i vincoli, il risultato atteso. E questa è una competenza che l'avvocato già possiede.

02

Verifica e Validazione — Perché la verifica non è opzionale

Il problema delle allucinazioni

Numeri che non si possono ignorare

17-33%

tasso di allucinazione nei sistemi RAG commerciali — anche Lexis+ AI, Westlaw AI, Ask Practical Law

300+

casi documentati nel mondo di avvocati sanzionati per citazioni IA false (database Charlotin, 2025)

Il paradosso della confidenza

Piu il sistema ha accesso a fonti reali, **piu e sicuro di se** — anche quando sbaglia.

Il modello non dice "*non sono sicuro*". Produce output con lo stesso tono autorevole sia quando e corretto sia quando inventa.

La conseguenza

La **verifica umana non e opzionale**. E il fondamento della diligenza professionale nell'era dell'IA.

Rif. Magesh et al., Hallucination-Free? Assessing the Reliability of Leading AI Legal Research Tools, Stanford/JELS 2025

I casi reali: dall'America all'Italia

Mata v. Avianca (USA, 2023)

L'avv. Schwartz deposita memoria con **6 sentenze inventate** da ChatGPT → **\$5.000** di multa + obbligo di notifica a tutti i giudici citati

"Under the false perception that ChatGPT could not possibly be fabricating cases"

TAR Milano 3348/2025

Giurisprudenza inventata dall'IA in ricorso scolastico → **primo deferimento disciplinare** italiano

COA Brescia → CDD

Citazioni inesistenti in memoria difensiva → segnalazione al Consiglio Distrettuale di Disciplina

Trib. Firenze, 14.03.2025

Citazioni giurisprudenziali fabbricate → sanzione ex art. 96 c.p.c.

Trib. Torino, 16.09.2025

Riferimenti IA non verificabili → condanna per ricorso temerario (art. 96, III comma, c.p.c.)

Trib. Latina, 2025

Citazioni incongrue → €2.000 sanzione + €1.000 spese

Persino in Cassazione

Un consigliere ha visto una propria decisione annullata per probabili precedenti inesistenti generati da IA

Fonte: database Charlotin — damiencharlotin.com — 200+ casi nel solo 2025

Le tre dimensioni della verifica

Un protocollo sistematico per ogni output dell'IA

- 1 ESISTENZA** — La sentenza o la norma citata esiste davvero?
Verifica su banche dati ufficiali: Italgiure CED, Normattiva, banche dati commerciali (DeJure, OneLegale). Non fidarsi **mai** del numero di sentenza fornito dall'IA senza controllo incrociato. Una sentenza "plausibile" non è una sentenza reale.
- 2 PERTINENZA** — La fonte dice davvero quello che le si attribuisce?
Test a tre livelli: **materia** corretta? → **questione giuridica** corretta? → **orientamento** corretto? Leggere la motivazione, non solo la massima. Individuare il **passaggio esatto** che supporta l'affermazione. Distinguere tra motivazione e argomenti delle parti.
- 3 ACCURATEZZA TESTUALE** — Il testo è riportato fedelmente?
Confronto parola per parola delle citazioni testuali. Segnalare: omissioni, aggiunte, parafrasi, alterazioni del senso. Una virgoletta implica esattezza.

Esistenza: come verificare

Dove cercare — in ordine di affidabilità

Fonte	Tipo	Copertura	Accesso
Italggiure CED	Massime classificate	Completa (storica)	Con credenziali
Normattiva	Testi normativi	Completa	Libero
Cassazione - SentenzeWeb	Full-text sentenze	2019-oggi	Libero
DeJure / OneLegale	Annotate + dottrina	Ampia	Abbonamento
Banca Dati di Merito	Sentenze di merito	Tribunali, Corti d'Appello	Con CNS

Regola ferrea: se l'IA vi fornisce un numero di sentenza, **cercatelo** nella banca dati prima di usarlo. Se non lo trovate, **non esiste**. Non ci sono eccezioni a questa regola.

Pertinenza: il test a tre livelli

Non basta che la sentenza esista — deve dire ciò che le si attribuisce

Il test

Livello 1 — Materia

La sentenza riguarda effettivamente la materia del vostro caso? (es. responsabilità professionale, non responsabilità da prodotto)

Livello 2 — Questione giuridica

Affronta la specifica questione che vi interessa? (es. obbligo informativo dell'avvocato, non generico inadempimento)

Livello 3 — Orientamento

Il principio espresso va nella direzione che vi serve? (es. accoglie la tesi, o la rigetta?)

Le trappole

- L'IA **parafrasa** la massima: il senso può cambiare
- L'IA attribuisce alla **motivazione** ciò che è detto dalle **parti**
- L'IA cita una sentenza che **esiste** ma tratta un tema **diverso**
- L'IA presenta un orientamento **minoritario** come prevalente

Pin-cite obbligatorio: individuate il passaggio esatto della motivazione. Se non trovate il passaggio, la sentenza non supporta la vostra tesi.

Accuratezza testuale

Le virgolette implicano esattezza

Cosa verificare

- Il testo tra virgolette corrisponde **parola per parola** all'originale?
- Ci sono **omissioni** che alterano il senso?
- La parafrasi è **fedele** al concetto espresso?
- Il principio di diritto è riportato **integralmente** o solo in parte?

Errori tipici dell'IA

- Sostituisce sinonimi che cambiano il significato giuridico
- Omette incisi che delimitano la portata del principio
- Fonde passaggi di sentenze diverse in un'unica citazione
- Modernizza il linguaggio alterando formule consolidate

Esempio pratico

Originale (Cass. SS.UU.):

"La clausola claims made, nella sua versione pura, non e di per se immeritevole ai sensi dell'art. 1322, comma 2, c.c."

Versione IA (plausibile ma errata):

"La clausola claims made e sempre meritevole di tutela"

L'omissione di *"nella sua versione pura"* e di *"non e di per se"* trasforma una affermazione **condizionata** in una affermazione **assoluta**. In un atto processuale, questa differenza puo essere decisiva.

Checklist operativa per lo studio

Da stampare e tenere accanto al monitor

#	Verifica	Domanda	Strumento
1	Esistenza	Hai trovato TU la sentenza nella banca dati?	Italgjure, DeJure
2	Fedelta	La massima e fedele alla motivazione originale?	Testo integrale
3	Norme	Le norme citate sono corrette e vigenti ?	Normattiva
4	Precedenti	I precedenti richiamati esistono davvero?	Italgjure, DeJure
5	Attualita	Il principio e ancora attuale o e stato superato?	Ricerca autonoma
6	Completezza	Ci sono sentenze rilevanti che l'IA non ha citato ?	Ricerca autonoma

Gerarchia delle fonti

SS.UU. → Cassazione a sezioni semplici → Corte d'Appello → Tribunale

Regola aurea: mai citare in un atto una decisione senza averla verificata sulle fonti primarie. L'IA non sostituisce la banca dati. La firma sull'atto e la **vostra**.

Verifica delle norme

Le norme cambiano — l'IA non sempre se ne accorge

Cosa può andare storto

- L'IA cita un **articolo abrogato** (o spostato dalla riforma)
- L'IA confonde **versioni temporali** della stessa norma
- L'IA ignora **norme transitorie** che cambiano l'applicazione
- L'IA non conosce le **modifiche recentissime** (post-training)

La soluzione

Normattiva come fonte primaria e ufficiale:

- Testo vigente con data di riferimento
- Versioni storiche navigabili
- Multivigenza (visualizzare la norma come era in una data specifica)

Esempio concreto

Art. 171-bis c.p.c. — introdotto dalla Riforma Cartabia (D.Lgs. 149/2022), poi modificato dal Correttivo (D.Lgs. 164/2024)

Se chiedete all'IA di analizzare un caso con udienza fissata nel periodo transitorio, potrebbe applicare la **versione sbagliata** della norma.

Buona pratica: quando l'IA cita una norma, verificatene sempre il testo vigente su Normattiva. 30 secondi che possono evitare un errore processuale.

Il principio guida della verifica

L'IA è **utilissima per analizzare** ciò che già possedete

L'IA è **pericolosissima per trovare** ciò che non avete

Datele la sentenza e chiedetele di analizzarla: eccellente.
Chiedetele di trovarvi una sentenza: **rischio allucinazione**.

La distinzione tra *analisi assistita* e *ricerca delegata* e il confine tra uso responsabile e uso pericoloso.

03

Prompting come competenza legale avanzata

Il prompting non è informatica: è metodo giuridico

Competenze che già possedete

L'avvocato è **naturalmente avvantaggiato** nel prompting:

- **Formulare domande precise** → il quesito al CTU
- **Circoscrivere il perimetro** → il petitum e la causa petendi
- **Definire vincoli e condizioni** → le conclusioni
- **Strutturare l'argomentazione** → il syllogismo giuridico
- **Valutare criticamente la risposta** → il contraddittorio

La nuova dimensione

Il prompt non è una ricerca Google. È un **atto professionale**:

- Documenta il **ragionamento** dell'avvocato
- Dirige l'**analisi** del modello
- Delimita il **campo** dell'indagine
- Definisce il **formato** dell'output

Art. 13 L. 132/2025: "*prevalenza dell'opera intellettuale*" — il prompt è l'opera intellettuale che governa lo strumento.

Dal prompt singolo al workflow

L'evoluzione: dalla domanda isolata al flusso di lavoro strutturato

Prompt singolo

Utile per compiti atomici:

- Riformulare un passaggio
- Sintetizzare un documento
- Tradurre una clausola
- Calcolare un termine

Un turno, un risultato.

Catena di prompt

Il vero valore aggiunto:

Analisi → Critica → Revisione → Verifica

Ogni passaggio alimenta il successivo.

Il primo output non è **mai** quello finale.

Il system prompt come "mandato"

Definire le istruzioni persistenti e come dare un **incarico strutturato** al collaboratore:

```
Sei un avvocato civilista italiano.  
Citi sempre gli articoli del codice.  
Rispondi in italiano giuridico formale.  
Non inventare mai citazioni  
giurisprudenziali.  
Se non sei sicuro, dillo esplicitamente.
```

La tecnica avversariale

Il contraddittorio applicato all'IA:

"Ora critica il tuo stesso lavoro"

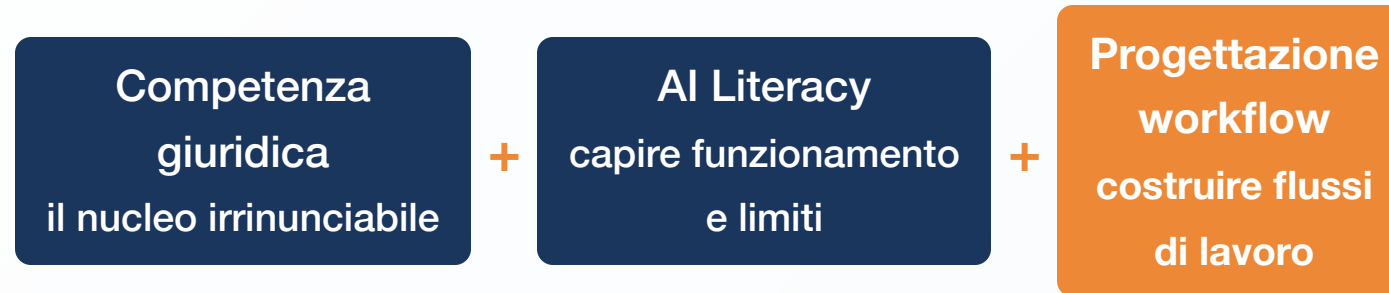
"Sei il difensore avversario: attacca"

"Quali sono i punti deboli?"

Simula l'esame critico che farà la controparte.

Il workflow dell'avvocato "ibrido"

Tre competenze integrate



Cosa significa in pratica

- **Non serve saper programmare**: serve saper definire l'incarico, i vincoli, il risultato atteso
- **Personalizzare gli strumenti** per il proprio settore (es. diritto di famiglia: regime patrimoniale, assegnazione casa, mantenimento, affidamento)
- **Integrare la verifica** nel flusso: non come passaggio finale, ma come componente di ogni fase
- **Piattaforme commerciali** disponibili (Simpliciter.ai, Lisia, Lexroom.ai), ma la personalizzazione e alla portata dell'avvocato formato

L'investimento in formazione non è opzionale: è un **obbligo deontologico** (art. 15 CDF) e un **vantaggio competitivo**.

04

Responsabilità deontologica — Il CDF come bussola nell'era dell'IA

Il quadro normativo: tre livelli

Livello europeo

Reg. UE 2024/1689 (AI Act)

- Classificazione basata sul **rischio**
- Sistemi giudiziari e accesso alla giustizia = **alto rischio**
- Obblighi: trasparenza, audit, sorveglianza umana
- In vigore progressivamente fino al 2027

Livello nazionale

L. 132/2025 (in vigore dal 10.10.2025)

- **Art. 13:** attività strumentale e di supporto + prevalenza dell'opera intellettuale + obbligo informativa
- **Art. 15:** riserva al magistrato di interpretazione, valutazione, decisione

"L'IA puo preparare, non decidere; facilitare, non concludere; suggerire, non determinare"

Autoregolamentazione

CDF (in vigore dal 1.11.2025)

Carta HOROS (Ordine Milano, 2024)

Guida CCBE (ottobre 2025)

FBE Guidelines v2.0

CNF Schema informativa (Prot. 0007816)

Congresso Forense Torino —
mozioni (ottobre 2025)

L. 132/2025, art. 13 — Cosa dice

Il testo

"Le informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dal professionista [...] sono comunicate al soggetto destinatario della prestazione intellettuale con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo."

Le tre colonne

Strumentalita

L'IA è ammessa solo come attività **strumentale e di supporto** rispetto alla prestazione professionale.

Prevalenza intellettuale

Deve sempre prevalere l'**opera intellettuale** del professionista. Prevalenza **qualitativa**, non quantitativa.

Trasparenza

Obbligo di **comunicare al cliente** l'uso dell'IA, con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo.

In pratica: è necessario predisporre una **informativa** per il cliente. Il CNF ha pubblicato uno schema-tipo (Prot. 0007816, ottobre 2025). L'Ordine di Brescia ha emanato la Circolare 80/2025 con una bozza di informativa.

Il Codice Deontologico come bussola

Ogni dovere ha un'implicazione per l'uso dell'IA

Dovere	Art. CDF	Implicazione per l'IA
Diligenza	12	Affidarsi ciecamente all'IA = negligenza professionale
Competenza	14	Obbligo di conoscere funzionamento e limiti dell'IA
Aggiornamento	15	La formazione sull'IA e obbligo , non opzione
Segretezza	13	Il segreto professionale si estende ai dati trattati dall'IA
Riservatezza	28	Mai dati del cliente in LLM cloud senza garanzie adeguate
Informazione	27	Obbligo di informare il cliente sull'uso dell'IA
Dovere di verita	50	Non si possono citare sentenze allucinate
Corretto adempimento	26	Non si puo delegare la redazione senza controllo effettivo

Codice Deontologico Forense — testo in vigore dal 1° novembre 2025

Diligenza e competenza (artt. 12, 14 CDF)

Il dovere di diligenza nell'era IA

L'art. 12 CDF impone all'avvocato di svolgere la propria attività con **diligenza, correttezza e lealtà**.

Nell'era dell'IA, diligenza significa:

- **Non accettare** l'output dell'IA senza verifica
- **Controllare** ogni citazione, ogni dato, ogni riferimento normativo
- **Non delegare** il ragionamento giuridico alla macchina
- **Documentare** il proprio apporto intellettuale

Il dovere di competenza

L'art. 14 CDF richiede **adeguata competenza**. Oggi include:

- Conoscere il funzionamento dei modelli
- Conoscere i **limiti** (allucinazioni, bias, dati non aggiornati)
- Saper scegliere lo strumento adatto al compito

La negligenza ha già un prezzo

I casi che abbiamo visto non sono ipotesi accademiche:

- **Trib. Firenze**: art. 96 c.p.c. per citazioni fabbricate
- **Trib. Torino**: ricorso temerario per riferimenti non verificabili
- **TAR Milano**: deferimento disciplinare
- **Mata v. Avianca**: \$5.000 + obbligo formativo

Il principio: usare l'IA senza verificarne l'output equivale a depositare un atto senza leggerlo. La responsabilità resta **integralmente** in capo all'avvocato.

CNF/Ipsos 2025: **72%** degli avvocati dubita della capacità dell'IA di interpretare correttamente norme e giurisprudenza. Hanno ragione.

Segreto professionale e riservatezza (artt. 13, 28 CDF)

Il problema

L'art. 28, comma 3, CDF estende l'obbligo di riservatezza a **tutti i collaboratori**, inclusi gli strumenti digitali.

Inserire dati del cliente in un LLM cloud generalista significa potenzialmente:

- Trasferire dati a server in giurisdizioni extraUE
- Consentire l'uso dei dati per il **training** del modello
- Perdere il controllo sulla **cancellazione**
- Violare il **segreto professionale**

Cosa non inserire MAI

- Nomi di clienti e parti
- Dati identificativi di minori
- Informazioni sanitarie
- Contenuto di atti riservati

La matrice del rischio

Tipo di dato	Locale	Cloud + DPA	Cloud
Anonimi	✓	✓	⚠
Personali	✓	⚠	✗
Segreto prof.	✓	✗	✗

Le alternative

- **Modelli locali**: Ollama + LLaMA, Qwen → **nessun dato esce** dal computer
- **Pseudonimizzazione**: sostituire nomi e dati identificativi prima di inviare al modello
- **DPA robusto**: Data Processing Agreement con il provider cloud

Regola pratica: se il dato non lo affidereste a uno sconosciuto, non affidatelo a un LLM cloud.

Obbligo informativo e dovere di verita (artt. 27, 50 CDF)

Informare il cliente (art. 27 CDF + art. 13 L. 132/2025)

L'obbligo e **duplice**:

- **Deontologico** (art. 27 CDF): informare il cliente su modalita e strumenti
- **Legale** (art. 13 L. 132/2025): comunicare l'uso dell'IA con linguaggio chiaro

Cosa comunicare

- **Quali** sistemi di IA vengono utilizzati
- **Per quali** attivita (ricerca, analisi, redazione)
- **Quali garanzie** sono adottate (verifica, privacy)
- Che la **responsabilita** resta in capo all'avvocato

Template disponibili

- Schema informativa **CNF** (Prot. 0007816, 10/2025)

Dovere di verita (art. 50 CDF)

Il comma 1 impone di non introdurre nel procedimento **prove, elementi o dichiarazioni che si sanno false**.

Le citazioni giurisprudenziali allucinate violano questo dovere:

- Se l'avvocato **sapeva** che l'IA puo inventare e non ha verificato → **colpa grave**
- Se l'avvocato **non sapeva** → difetto di competenza (art. 14 CDF)

Il comma 6 (novita 2025)

"L'avvocato e tenuto ad indicare se la richiesta sia stata gia rigettata"

L'IA non conosce la storia processuale del vostro caso. L'omissione di questa indicazione e **sempre** responsabilita dell'avvocato.

I 7 anti-pattern dell'avvocato

Cosa NON fare — ogni errore ha un precedente reale

1.  *"Trovami la giurisprudenza su..."*
→ Il modello **inventa** sentenze
2.  *Copiare l'output senza leggere*
→ **Art. 12 CDF** — diligenza
3.  *Inserire nomi dei clienti in LLM cloud*
→ **Art. 13 CDF** — segreto professionale
4.  *Prompt vaghi: "scrivi un atto di citazione"*
→ Quale? Per cosa? Dove? Con quali vincoli?
5.  *Fidarsi di date e numeri*
→ I LLM sono **pessimi** con i dati fattuali
6.  *Non dichiarare l'uso di IA*
→ **Art. 13 L. 132/2025** — obbligo di legge
7.  *Usare l'IA come sostituto del ragionamento*
→ E uno **strumento**, non un collega

Ogni errore ha già prodotto una sanzione: disciplinare, processuale, o economica. Non è teoria — è casistica.

Le 3 regole d'oro

1. Più sei preciso nella domanda, più sarà utile la risposta
2. L'output è sempre una bozza — la firma è tua
3. Mai citare senza verificare

L'avvocato del futuro: **non sostituito** dall'IA, ma **potenziato** dall'IA.
La tecnologia amplifica le capacità; la responsabilità resta umana.

Grazie

Avv. Giovanni Rocchi

studiolegalegrassi.it

*Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense
Corso di Alfabetizzazione sull'Intelligenza Artificiale — 25 marzo 2026*